

**IL PERSONAGGIO.** La squadra di Borgo Venezia attende la visita del Vicenza per un derby che può valere davvero molto

# Sirignano, guardiano rossoblù «Virtus, bisogna avere fame»

«Con la giusta carica e tanta serenità, riusciremo a battere i biancorossi  
Devo ringraziare mister Calori che mi ha lanciato nel calcio che conta»

L'aspetta una serata dura, ma Vicenza gli porta bene. Ciro Sirignano ha bei ricordi. Come il 3-0 del 2008 col suo Avellino, quello anche di Mimmo Maietta che sarebbe diventato capitano dell'Hellas. O come la sconfitta del Menti, quando mise la museuola a Raimondi che poi sarebbe volato in A col Livorno e l'Atalanta. O come le due vittorie dell'anno scorso col Santarcangelo.

Lampi di una carriera a metà, senza mai prendere il volo. «Qualche rimpianto ce l'ho», ammette Sirignano, spazzato nel passaggio fra Avellino e Sambenedettese, quando tutte e due fallirono e lui se ne andò in Bulgaria, al Botev Plovdiv, troppo lontano dall'Italia per non venir dimenticato. Eppure lui aveva giocato tre Universiadi con l'Italia, compagno azzurro di Parolo e Antenucci con la sua orgogliosa laurea triennale in Scienze Giuridiche presa alla Partenope di Napoli. Tesi sulla sostenibilità ambientale, testa sui libri più che su un campo da calcio. Proprio come voleva sua madre Anna.

**IL CHIEVO E I MAESTRI.** Meglio lo studio che l'avventura in Inghilterra solo ventilata, prima di essere arruolato nella Berretti dell'Avellino e salire fino in Serie B con qualche panchina concessa da Zeman quando Sirignano era ancora un ragazzino. Poi la scalata, anche passando dal Bentegodi. A sfidare il Chievo di Iachini. «Ho in mente ancora quelle panchine comodissime, ma soprattutto quello squadrone con Pellissier, Obinna e tanti altri grandi giocatori. Ad Avellino, da titolare, marcai Rossi. Ad un certo punto pareva che il Chievo addirittura mi volesse. Solo un mezzo approccio però, nulla di più. La mia dimensione evidentemente era



Una bella accelerazione di Ciro Sirignano, uno dei punti di forza della Virtus FOTOGRESS

**Il nostro gioco è migliorato negli ultimi tempi e qualche certezza in più l'abbiamo**

un'altra», i frammenti di Sirignano, figli delle sue 28 presenze in cadetteria e tanti allenatori a educarlo a dovere. «Grazie a Calori che mi lanciò in un certo calcio, grazie a Grassadonia che alla Paganesse mi ha insegnato tanto di tattica, grazie a Mandelli che al Santarcangelo mi ha spiegato ogni movimento possibile nelle marcature, grazie a Galderisi che ad Avellino mi

ha fatto capire come le partite vadano sempre preparate con serenità», le dediche di Sirignano, che il suo sogno l'ha vissuto comunque fino in fondo. Partendo dalla Scuola Calcio del Nola fino a diventare professionista. Compresi tanti incroci d'autore, come i giorni delle domeniche impossibili. «Penso a Caracciolo o a Zampagna. Così come ad Evacuò, che a Trapani fa ancora gol», le altre istantanee di Sirignano, che oggi andrà a togliersi gli otto punti in testa dopo la botta con la Ternana che comunque non l'hanno frenato nonostante la sofferenza e il dolore. Impossibile per uno come lui, figlio del calcio di periferia del Sud «dove da sempre "mors

tua, vita mea" è la prima regola che devi rispettare».

**IMPRESA POSSIBILE.** Il Vicenza è scoglio altissimo, ma non così proibitivo. «Dovremo avere più fame di loro», la ricetta di Sirignano, «ma con le grandi la Virtus ha già dimostrato di poter competere spesso alla pari. Com'è stato con la Ternana e con la Triestina, puniti soltanto da rovesciate e rigori regalati. In questo campionato tutti gli avversari sono difficili, l'importante è restare tranquilli e ragionare di settimana in settimana».

La ferita l'hanno lasciata soprattutto Renate e Giana Erminio, sei punti potenziali ridotti ad uno solo. «Erano tutte e due da vincere, ma qual-

cosa ci è mancato. Forse un pizzico di concentrazione», l'ipotesi di Sirignano, lacuna da tenere lontana sabato al Gavagnin contro il Vicenza, quattro pareggi e due sconfitte nelle ultime sette giornate, segno di uno stato di salute non proprio al massimo. Lo spiraglio c'è. «Saranno tutte battaglie da qui alla fine», la facile previsione di Sirignano, «ma il nostro gioco è migliorato negli ultimi tempi e qualche certezza in più ce l'abbiamo. Dei segnali in questo senso li abbiamo ricevuti, adesso ci manca anche un po' di fortuna. Ora serve ancora poca finora. Ora serve ancora quella. Il calcio in fin dei conti resta un gioco e senza la buona sorte non si va da nessuna parte». ●A.D.F.

## Le news

Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni sabato sera. Ieri i tifosi del Vicenza avevano già acquistato 325 dei 400 biglietti a disposizione del settore ospiti. Da occupare ci sono altri 900 posti, 275 dei quali già esclusiva degli abbonati. I tagliandi saranno in vendita nella sede della Virtus oggi e domani dalle 16.30 alle 19 ma anche sabato, giorno di gara, dalle 18.30 al bigoncio del Gavagnin-Nocini. Il fischio di inizio alle 20.30. Di dieci euro il prezzo per un biglietto di tribuna, di 15 per la tribuna centrale. Il derby è un richiamo fortissimo, per l'aria del derby e l'importanza dei tre punti in palio per entrambe. Contesa dall'alto fascino e dal grande peso specifico per la classifica. Vacilla il record stagionale di spettatori, mille nelle partite contro Triestina e Monza. Un'altra notte storica attende la Virtus. A.D.F.

## Terza categoria



La formazione del Bo. Ca. Junior di Bonaldo di Zimella

## Bo. Ca. Junior, ora ci sei... Battere il Vestenanova per centrare la Seconda

### Roberto Pintore

Ad un passo dal sogno. Il Bo. Ca Junior di Bonaldo di Zimella, inserita nel girone A di Vicenza, vede la promozione in Seconda categoria. Se domenica la squadra allenata da mister Giuseppe Sartori batterà il Vicenza è un richiamo fortissimo, per l'aria del derby e l'importanza dei tre punti in palio per entrambe. Contesa dall'alto fascino e dal grande peso specifico per la classifica. Vacilla il record stagionale di spettatori, mille nelle partite contro Triestina e Monza. Un'altra notte storica attende la Virtus. A.D.F.



Jacopo Dall'Orto

importante nel panorama dei nostri dilettanti veronesi: «Mi ritengo un giovane con il fiuto del gol. Sono rapido sia in area di rigore che nel corpo a corpo. Ho anche un tiro discreto. Siamo pronti per domenica ed un po' scaramantici. Vantiamo proprio dal Vestenanova tante lunghezze meritate. Entreremo in campo domenica prossima da loro, per batterli».

Un'altro record che vanta quest'anno il Bo. Ca. Junior è zero nella casella sconfitte e due soli pareggi e ben 15 vittorie in 17 partite disputate.

Dall'Orto in campionato è andato quasi sempre a segno. Nel girone d'andata ha segnato 21 gol, mentre in quello di ritorno 14. «Vorrei che domenica a Vestenanova ci fossero tutti i nostri tifosi sugli spalti ad incitarci. Ne abbiamo bisogno. Loro ci danno la carica. Un immenso grazie a tutta la dirigenza di questa meravigliosa formazione ed ai miei genitori ed ai miei compagni. Forza Bo. Ca. manca davvero pochissimo».

**TORNEI MSP CALCIO A CINQUE.** Quinta giornata che si apre con lo scontro fra le due big. Finisce con un pirotecnico 2 a 2

## Red Devils, stop alla Sampierdarenese

A trarne un gran vantaggio la Birreria Stube che supera con un netto 2 a 0 il Sandra Terzo/Heart of Verona

### Nicolò Vincenzi

Il mezzo passo falso della Sampierdarenese, bloccata 2 a 2 dai Red Devils, apre la quinta giornata di ritorno del campionato provinciale Msp di calcio a 5. A beneficiarne, ora a un solo punto di distacco dalla vetta, è la Birreria Stube che vince 2 a 0 la gara contro un Sandra ancora sen-

za troppi titolari e che ormai vede le speranze di qualificarsi ai playoff sempre più ridotte. Al terzo posto si piazza l'Heart Of Verona che però non riesce a battere l'Agriturismo Corte Barco, pareggiando per 2 a 2. Stesso discorso per il Noi Team Elettrolaser che pareggia 5 a 5 la gara contro il Lokomotiv Bure. L'Arden Green Project infine ottiene la terza vittoria stagionale (3 a 2) con un Terzo Tempo quasi rassegnato alla retrocessione. Nel girone B, non poteva permettersi di perdere ancora punti il Collette Vigasio che contro il Bo-

snia è autore di una buona gara (6 a 3 il finale). Chiamata all'impresa era la Scaligera Impianti Elettrici, ma nulla può davanti al Cornivil Hnedoara per niente intenzionato a fare il primo passo falso stagionale. È bastato poco alla squadra di Georgescu per vincere 8 a 5 il confronto e ottenere la dodicesima vittoria consecutiva e blindare ancora di più la prima piazza. Momento Zero, attualmente al secondo posto, non ha problemi a superare il Juice Club, battuto 9 a 1, dando così una vera dimostrazione di forza a tutte le altre compa-



Nella foto la formazione del Momento Zero

ni del torneo. In A2, girone A, nuovo colpo di scena: la capolista Prati-Servizi Calore pareggia 3 a 3 contro le Aquile di Balconi e questo risultato permette alle inseguitrici di riaprire totalmente il discorso primo posto. Ora il Bar Cristallo è a un solo punto di distacco dalla vetta grazie alla vittoria per 5 a 0 sul Pistacchio Caffè. Nel girone B, invece, colpaccio ancora una volta della Kubitek che in gran forma supera anche la Dinamo S. Canara per 4 a 2. Il Gengiva approfitta dello scontro diretto al vertice per battere 7 a 4 il BVP e salire in solitaria al secondo posto. Con due soli punti dalla vetta rientra in corsa per la promozione diretta l'Alpo Club vincendo anche in questo caso 7

a 4 la gara con il Quartopiano. Il C, si apre con il passo falso della capolista Bussa che ha probabilmente disputato una delle peggiori partite stagionali con l'Ei Team-Giardino dei Sapori (2 a 2 al triplice fischio). Questo pareggio permette alla capolista di allungare sull' Athletic Mia Tanto. Nell'ultimo girone della A2, l'Ital Food si impone per 4 a 1 sulla Rossi Service uscendo così dalla zona retrocessione. Nella gara per il secondo posto fra Mana's Rangers e Ass. Conveziona che si impone per 2 a 1.

Nella serie cadetta, nel girone A, gli Illegali prendono il comando in solitaria; nel B, invece si confermano gli Amici di Pepe. Il solito Basarabia guida il girone C. ●